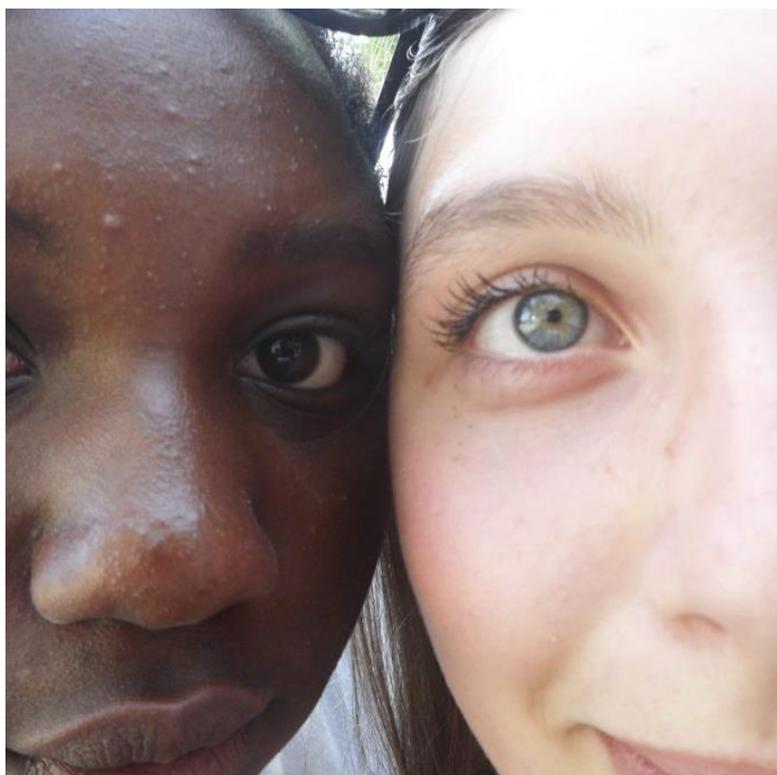


Monza, al Cam si parla di maltrattamenti infantili



Ancora una volta Synlab CAM Monza ospita Cesvi, per riflettere insieme su tematiche che esulano dal mondo prettamente sanitario. Al centro dell'attenzione il maltrattamento infantile: dal 18 al 22 novembre, infatti, accanto alla presenza degli operatori Cesvi presso il Polidiagnostico, prenderà il via l'iniziativa "Il diritto di essere bambini", con una conferenza e una mostra fotografica aperte entrambe gratuitamente ai cittadini. Durante tutta la settimana, all'interno del Polidiagnostico di Viale Elvezia, sarà allestita la mostra fotografica: "Alla nostra età - Il mondo attraverso gli occhi degli adulti di domani". La mostra raccoglie gli scatti realizzati durante un percorso di fotografia organizzato da Cesvi e guidato dalla fotografa professionista Lisa Boccaccio, nell'ambito dei "Laboratori di promozione del benessere psicofisico attraverso modalità creative". Un'esperienza che ha coinvolto una decina di adolescenti provenienti da situazioni di disagio socio-economico, a

rischio devianza o emarginazione, attualmente impegnati in attività e percorsi mirati all'autonomia e al reinserimento sociale. A corredo della mostra, mercoledì 20 novembre, in occasione dell'agornata mondiale dei diritti dell'infanzia, alle ore 18.45, si terrà, all'interno dell'Auditorium "Angelo Gironi" di Synlab CAM Monza una conferenza di approfondimento sul maltrattamento infantile, durante la quale prenderanno parola Roberto Vignola - Direttore Fundraising e Comunicazione di Cesvi Onlus, Francesco Salvatore - Child Protection Officer Cesvie Elena Garbelli - Project Manager Italia Cesvi. Cesvi, da oltre 30 anni impegnata a livello mondiale nella protezione dell'infanzia, a partire dal 2017 ha attivato un programma nazionale di contrasto al maltrattamento e alla trascuratezza infantile e ha pubblicato il primo Indice regionale sul maltrattamento infantile. Con l'intento di offrire alla cittadinanza opportunità sociali e formative, Synlab CAM Monza ha ospitato negli ultimi anni mostre e iniziative culturali che hanno sempre riscosso grande successo, a dimostrazione della sensibilità del territorio brianzolo. Aprire le porte della sede a un'associazione che si occupa della tutela dei più indifesi, rivelando ai cittadini una realtà a molti sconosciuta, è una scelta che onora il centro.